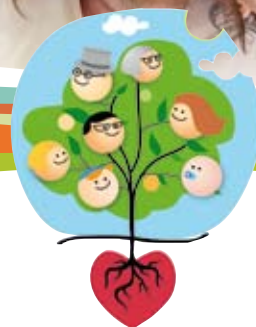




FORUM delle ASSOCIAZIONI
FAMILIARI EMILIA-ROMAGNA

Una regione a misura di famiglia

Proposte di politica familiare per i candidati
alle elezioni regionali 2014



Una scelta controcorrente: investiamo sulla famiglia!

Nella società di oggi, sempre più connotata da un esasperato individualismo, chiediamo a chi si propone in ruoli di grande responsabilità istituzionale di compiere scelte che vadano controcorrente, riscoprendo ciò che è alla base del vero benessere collettivo e del futuro delle nuove generazioni. Parliamo della Famiglia, che costituisce ancora oggi la risorsa più preziosa e più importante di cui il nostro Paese dispone, ma che è ben poco aiutata dalla debolezza e dalla precarietà delle politiche familiari, che molto spesso non la sostengono in modo adeguato, né economicamente, né socialmen-

te. Ancora più preoccupante è l'attacco diretto all'istituto familiare che si sta sviluppando sia a livello culturale che nell'ambito politico, legislativo e amministrativo. Esso ignora o distorce il significato della norma costituzionale con la quale la Repubblica italiana "riconosce i diritti della Famiglia come società naturale fondata sul matrimonio".

Ci facciamo voce in questo non solo delle molteplici realtà associative presenti nella nostra Regione, aderenti al FORUM, ma anche di tutte le famiglie che vogliono essere riconosciute come sussidiarie nella società in cui viviamo, per la collaborazione che possono fornire efficacemente alle istituzioni nel sostegno e nella promozione della Famiglia.

Allora, ricominciamo dalla Costituzione



- **Art. 29.** La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

- **Art. 30.** È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori del

matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

- **Art. 31.** La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

- **Art. 117.** La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

- **Art. 118.** Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.



Le proposte su cui chiediamo la vostra adesione



• **Legge Regionale sulla Famiglia:** approvare una Legge regionale sulla Famiglia, senza confonderla con altre forme di convivenza, in accordo con l'art. 29 della Costituzione. Sostenere con interventi opportuni l'unità e i rapporti interni alla famiglia, anche in situazioni di difficoltà, riconoscendo la complementarità uomo/donna e prevedendo, per le singole famiglie, stanziamenti, agevolazioni fiscali e tariffarie, aiuti crescenti in proporzione al numero dei componenti, con priorità per le famiglie numerose, per i nuovi nati e per le persone con disabilità, nonché uno snellimento delle procedure burocratico/amministrative per le adozioni e gli affidi. Riconoscere il ruolo delle associazioni familiari nella fase di elaborazione ed attuazione delle normative e dei programmi che attengono le politiche familiari. Istituire una Consulta regionale delle associazioni familiari, come prima applicazione del principio di sussidiarietà verso le famiglie e loro associazioni che si impegnano ad offrire servizi; prevedere con cadenza biennale un momento pubblico di verifica (Conferenza regionale sulla Famiglia).



• **V.I.F. (Valutazione Impatto Familiare):** introdurre linee guida in sede legislativa e amministrativa che assumano la valutazione di impatto familiare (V.I.F.) come strumento per orientare le politiche, a partire da quelle fiscali e tariffarie, a favore della famiglia, con particolare riferimento al sostegno della genitorialità e della natalità, in attuazione dei principi di equità sociale, sussidiarietà e aiuto alla solidarietà familiare. Ogni decisione regionale che possa riguardare - anche indirettamente - la Famiglia andrà preceduta da una V.I.F. tale da determinare, se negativa, la revisione del provvedimento o la sua decadenza. La V.I.F. andrà istituita con legge regionale, perché ogni atto normativo e amministrativo, di indirizzo e di programmazione, sia della Regione che degli Enti locali, per funzioni e servizi disciplinati a livello regionale, siano sottoposti a tale valutazione. La V.I.F. sarà seguita da un monitoraggio periodico dei risultati da parte di un apposito Osservatorio, in termini di qualità, efficacia e adeguatezza degli interventi pubblici, a partire dalle prestazioni e dai benefici rivolti alla Famiglia. Annualmente, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approverà un Rapporto sulla V.I.F., da presentare successivamente alla Conferenza regionale sulla Famiglia.



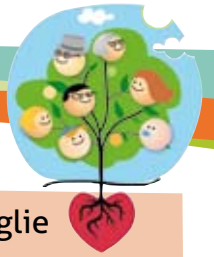
• **Agenzia Regionale della Famiglia:** istituire la Agenzia Regionale della Famiglia (o Dipartimento della Famiglia), dipendente dalla Presidenza della Regione, con compiti di coordinamento degli assessorati al fine di rendere concreta l'attuazione della V.I.F. negli atti della Giunta. L'Agenzia stessa potrebbe agire in relazione con la Consulta regionale delle associazioni familiari, per scelte politiche condivise.



• **Incentivi alla natalità:** progettare interventi strutturali per incentivare la crescita di nuove famiglie, mediante corsi di formazione al matrimonio e alla genitorialità, anche attraverso il rilancio e l'ampliamento delle funzioni dei consultori familiari. Prevedere benefici economici per i nuovi nati e aiuto alla scelta della vita per le gestanti in difficoltà, con l'istituzione di appositi fondi e l'apertura alla collaborazione consultiva/operativa del volontariato socio-assistenziale.



• **Adozioni:** riorganizzare il sistema delle adozioni internazionali per una semplificazione e un sostegno dei percorsi di adozione, attraverso un maggiore coinvolgimento degli Enti autorizzati presenti sul territorio regionale con una sede in grado di erogare i servizi connessi all'iter. A tal fine, impegnarsi a sottoscrivere il relativo protocollo operativo che garantisca i requisiti essenziali dell'Ente firmatario ed a proporre uno specifico intervento legislativo volto alla regionalizzazione del sistema.



• **Politiche su casa e ambiente:** favorire la formazione di nuove famiglie con:

- l'adozione di nuove linee di indirizzo di programmazione edilizia e il potenziamento dei progetti già in atto per agevolare le coppie in procinto di sposarsi nella acquisizione della prima casa;
- la previsione di nuovi insediamenti di edilizia pubblica e convenzionata con assegnazioni prioritarie ai giovani sposi e imposizione agli enti locali di agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione e sul costo delle aree per chi costruisce e riserva una quota delle abitazioni alle coppie che si preparano al matrimonio;
- l'istituzione di mutui agevolati a favore delle giovani coppie, delle famiglie con neonati, delle famiglie numerose e delle persone con disabilità;
- interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale, con quartieri e servizi a misura di famiglia;
- il rilancio dei programmi di edilizia residenziale pubblica e la previsione di una quota di alloggi di metratura adeguata per famiglie numerose;
- la revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi con attribuzione di punteggi maggiori alle famiglie con figli e con il superamento dell'attuale utilizzo dell'ISE, a preferenza dell'ISEE.



- **Politiche fiscali e tariffarie:** applicare il "Fattore Famiglia" e il "Quoziente Familiare" alle addizionali regionali, alle imposte locali e alle tariffe dei servizi, affinché venga tenuto adeguatamente conto dei carichi familiari e venga rispettato il principio di equità contributiva sancito dall'art. 53 della Costituzione. Modificare il ticket sanitario regionale, che ora penalizza gli sposati e le famiglie con figli. Introdurre, per tutti i trasporti pubblici, tariffe che prevedano sconti crescenti con il numero dei figli. Sostenere con apposite provvidenze le famiglie in situazioni di difficoltà a causa della disoccupazione o della precarietà del rapporto di lavoro.



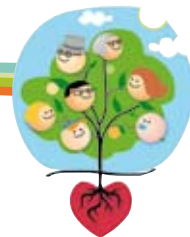
- **Conciliazione lavoro/famiglia:** introdurre un tavolo permanente di dialogo con imprese, aziende pubbliche e cooperative per l'adozione di politiche di armonizzazione tra il lavoro e gli impegni familiari. Potenziare i servizi sociali in favore dell'infanzia, in particolare ampliando, promuovendo e sostenendo la rete dei servizi di nido, compresi quelli gestiti direttamente da associazioni di famiglie o organizzazioni di volontariato, con rigorose procedure di accreditamento e verifica.



- **Scuola:** favorire la libertà di scelta da parte delle famiglie del progetto educativo e della formazione da dare ai propri figli. Assicurare una puntuale informazione sulle iniziative, in ambito scolastico, riguardanti temi eticamente sensibili. Consentire pari opportunità nella programmazione di corsi per l'educazione all'affettività e sessualità di adolescenti e giovani, pianificati d'intesa con le dirigenze scolastiche, con la valorizzazione delle competenze specifiche di esperti riconosciuti e delle proposte di associazioni di volontariato specializzate nel campo educativo. Coinvolgere in ogni caso in questi percorsi anche la componente genitori attraverso proposte formative mirate. Sostenere i genitori nella loro responsabilità primaria di accogliere, mantenere ed educare i figli, riconoscendo loro il diritto ad una libera scelta educativa, anche con l'offerta di buoni scuola alle famiglie, in linea con quanto già deciso da altre regioni. Promuovere nelle scuole progetti a sostegno della famiglia naturale, con ampia diffusione del materiale informativo.



- **Associazionismo:** dare attuazione ad una più efficace applicazione del principio di sussidiarietà con il riconoscimento e la valorizzazione della Rete informale delle associazioni di volontariato e della promozione sociale da esse rappresentata. Favorire forme di collaborazione tra associazioni competenti e Servizio pubblico nei campi dell'educazione-formazione, dell'attenzione alle situazioni di disagio e dell'accoglienza, in particolare dei minori senza famiglia e della vita nascente fin dal concepimento.



Riassumiamo alcuni principi che vi chiediamo di condividere

- **Costituzione:** dare concretezza agli art. 29-30-31 della Costituzione della Repubblica Italiana, dando il giusto rilievo alla scelta del Matrimonio.
- **Giovani coppie:** sostenere e aiutare nella preparazione al Matrimonio le giovani coppie che intendono sposarsi.
- **Natalità:** mettere in campo tutti gli strumenti utili a favorire la crescita della natalità in Emilia-Romagna.
- **Vita:** riconoscere e difendere la dignità della vita umana in tutte le sue condizioni, dal concepimento alla morte naturale.
- **Educazione e scuola:** sostenere i genitori nella loro responsabilità di accogliere, mantenere, istruire ed educare i figli, anche nell'esercizio del diritto alla libera scelta della scuola.
- **Equità:** adottare politiche fiscali e tariffarie che riconoscano i carichi famigliari e le situazioni di difficoltà e disabilità all'interno della famiglia.
- **Conciliazione lavoro/famiglia:** sostenere le politiche di armonizzazione tra il lavoro e gli impegni famigliari.
- **Associazionismo familiare:** riconoscere l'associazionismo familiare quale strumento effettivo di partecipazione alla vita politica, amministrativa e sociale.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Io sottoscritto _____, candidato alle elezioni 2014 per il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna nella lista _____, concordo con le finalità e mi impegno a raggiungere gli obiettivi esposti in questo documento.

Desidero essere contattato nuovamente dal Forum regionale delle Associazioni Familiari per portare avanti una stabile collaborazione e a tal fine chiedo di prendere come riferimento il seguente indirizzo di posta elettronica: _____

Data: _____

Firma: _____

